

A sei giorni dalla catastrofe funzionano i primi nuclei di soccorso organizzati nel Friuli devastato

Come si organizza un centro di coordinamento dei soccorsi

A Tarcento uno degli otto istituti nella zona sinistrata - E' stato deciso di rimandare a casa i volontari privi di attrezzature e qualifiche tecniche

Da uno dei nostri inviati

TARCENTO. Il Tarcento, caserma «Uria», ore 9. Si insedia il Centro di coordinamento per le operazioni di soccorso e ricostruzione. Comprende anche i comuni di Magnano in Riviera, Lusevera, Taipana e di Nimis, Altissimo, Paedis (i tre abitati che nel settembre 1974 conobbero la furia distruttrice dei nazisti).

colpi alle strutture della cittadina sono stati assai seri. Proprio mentre parliamo con Graziano si appoggia un mucicollo (sono le 11 del mattino) e si registra una nuova scossa, breve e secca, con una schioppettata. Sapremo poi che ha fatto crollare l'edificio dell'unica farmacia ancora in funzione nel comune.

La mole degli aiuti è rilevante: ai modenesi si affidano i servizi di prima linea, i Vigili del fuoco austriaci, militari americani della base di Aviano.

Il tarcentino sarà d'ora in poi collegato al centro operativo di Venezia, ubicato a Portogruaro. Ogni zona terremotata (infra «Venezia-Mantova») con una Regione o città italiana. Il filo rosso della solidarietà legherà Gemona all'Emilia, San Daniele al Piemonte, Majano alla Lombardia, Resiutta all'Isontino, lo spergheghe alla Liguria.

La decisione assunta alla caserma «Uria» è in una realtà in movimento. Il centro di Tarcento si appropria di un alveare operoso. Davanti all'edificio municipale, gravemente colpito, ma a sedurre le necessità di amministrazione locale.

Fabio Inwinkl
Chiedeva soldi per il Friuli: arrestato

BOLOGNA. Il «scacalo» che spaccava per mercato della carne, è stato chiuso. Chiedeva soldi per il terremoto, è stato arrestato. Si chiama Mario Lillocci, 23 anni, di Asolo.



BUJA - Alcuni bambini, con le mascherine in volto per proteggersi dai germi infettivi, lasciano la tendopoli per unirsi agli adulti nella rimozione delle macerie; a destra: un dormitorio improvvisato in un magazzino di Venzone.

L'assurda campagna lanciata per l'adozione dei bimbi terremotati

«I BAMBINI NON SI DANNO VIA RESTANO QUI INSIEME A NOI»

Indignata reazione della popolazione del Friuli - «Ma a che cosa pensano, a una deportazione?» I piccoli quasi sempre non sono soli: la crudeltà di strapparli ai parenti - L'intervento di un pediatra

Il nostro servizio

UDINE. Il «Adesso che il terremoto si è mangiato le nostre case, vorremmo portarci via anche i bambini», dicono i bambini non si danno via; i bambini restano qui. «Non capiscono proprio niente di niente, non riescono a capire, non sanno cosa vogliono, che possiamo anche crepare, ma stiamo assieme, tutti insieme».

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

I soldati di leva delle zone terremotate possono non presentarsi

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

Un esercito di giovani al lavoro da quel giorno

Sono arrivati da tutta Italia anche in autostop - Generosità e spirito di solidarietà. Annotano, distribuiscono da mangiare, spalano fra le macerie, curano il bestiame dei contadini e portano l'acqua - Una profonda modestia - Tante ore senza riposo



Da uno dei nostri inviati

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

Forte sisma nello Jonio al largo della Grecia

Un forte terremoto, corrispondente al grado 6,25 della scala Richter, ha colpito stasera l'isola greca di Zacinto, nel Mare Jonio, ed è stato avvertito in vaste regioni della Grecia, dove ha diffuso il panico. Le scosse si sono sentite anche nell'Italia meridionale.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

UDINE. Sono arrivati a centinaia, con ogni mezzo: in treno, in auto, in camion, persino in autostop. Molti hanno portato con sé solo uno zaino con gli effetti personali indispensabili e una quantità inverosimile di generosità. Sono i giovani che, in questi primissimi giorni del dopo terremoto, con la loro commovente e tangibile solidarietà, hanno dimostrato che i friulani non sono soli a spezzare e a piangere i loro morti, a medicare le profonde ferite aperte nel dorso di questa terra da una falce apocalittica calata sui piedi di cinquanta volte in sei giorni, disastrosamente, sui paesi, cittadine, borghi pedemontani. E' la realtà stessa che ci scorre sotto gli occhi a dimostrare quanto preziosa ed indispensabile

Lo sforzo di ricostruzione nelle decine di fabbriche rase al suolo

Perché il Friuli non torni «terra d'emigranti»

E' crollata una rete industriale nata appena 10 anni fa - A colloquio con il segretario della FLM di Udine - 60 miliardi dai lavoratori di tutta Italia

Il nostro servizio

UDINE. La «mappa» delle devastazioni compiute dal terremoto nella zona industriale di Rivoli di Osoppo a Majano, a Gemona (tanti i comuni della località in cui erano insediate le grosse aziende e praticamente in tutte le cittadine ed i paesi colpiti, dove fioriva un artigianato e commercio) è ancora tutta da fare. E quando sarà fatta, ci saranno terribili sorprese.

10 mila in quelli dell'artigianato e del commercio che, fino a dieci anni fa, costituivano economie autonome, della povera economia di questa regione, ma che anche oggi, o meglio, fino a ieri, avevano ancora un grosso peso. L'industria si era insediata quasi di forza una decina di anni fa, a Rivoli di Osoppo, dove si batteva da parte del sindacato, come ricorda il segretario della FLM di Udine, Edoardo Zerman, un intervento, soprattutto di creare, con la nuova zona industriale, una alternativa all'emarginazione, porte unificate, di meccanica generale stabilimenti siderurgici, il Confindustria di Gemona (sotto il capanno crollato sono rimaste decine di operai) la «Sneidero» di Majano meno colpita delle altre. Sono alcune le più grosse delle tante industrie messe in ginocchio da una sisma. Impossibile, invece, e ricordare le cento e cento piccole imprese artigiane, da quelle tradizionali alla piccola falegnameria, alle piccole imprese edili.

Se non sono state completamente distrutte, tutte queste aziende, sono certamente impraticabili e, nonostante la volontà di ripresa, non si ha più la pallida idea di un qualche tentativo di ripresa. Tranne che alla «Sneidero» dove si tenterà di riaprire entro la settimana.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

La solidarietà nel mondo

Dall'Inghilterra tende e attrezzature mediche

Proseguono in tutto il mondo l'azione di solidarietà e di aiuto. Con un aereo della RAF, una decina di tende, apparecchiature mediche, apparecchiature per la depurazione delle acque e attrezzature mediche sono arrivati dalla Gran Bretagna. E' a disposizione delle autorità italiane anche un aereo della Royal Air Force per la foto-ricognizione dei cinque paesi più colpiti.

2 milioni di scellini (80 milioni) sono stati stanziati per gli aiuti immediati e un milione di scellini dalla Camera di Commercio per la razione dei sindacati. Oltre a milioni di scellini inviati dalle cinque maggiori organizzazioni assistenziali, con 110 tonnellate, l'esercito ha inviato tende e altro materiale per 10 milioni e mezzo di scellini. Uno stanziamento supplementare di 25 milioni di dollari per aiuti ai paesi terremotati, è stato chiesto al congresso USA. Per coordinare gli aiuti, il vice presidente Rockefeller raggiunge domani il Friuli.

Il nostro servizio

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.

UDINE. Il distretto militare di Udine rende noto che il ministero della Difesa comunica che i giovani interessati alla chiamata del II contingente 1976 del distretto militare di Udine, in partenza il 11 e il 12 maggio, non devono raggiungere i reparti di assegnazione. Le cartoline preavviso dovranno essere sostituite al distretto di Udine.